

Codice A1601A

D.D. 27 dicembre 2016, n. 529

**DPR 357/97 e s.m.i, l.r. 19/09, art. 43 e s.m.i.. Valutazioni inerenti il monitoraggio sull'avifauna di cui alle D.D. n. 390/13, n. 7/15 e n.49/16 relative all'attività di Eliski in Alta Valsesia, nella ZPS IT1120027 "Alta Valsesia e Valli Otro, Vogna, Gronda, Artogna e Sorba", nei Comuni di Alagna Valsesia e Riva Valdobbia (VC) - proponente ditta Eliossola. Continuazione dell'attività nella stagione 2016-2017.**

## IL DIRIGENTE

Premesso che:

In data 5/10/2016 (prot. n. 24445/A.16.01.A) è pervenuta al Settore Biodiversità e Aree Naturali, la documentazione prodotta in ottemperanza ai disposti della determinazione dirigenziale n. 7 del 15/01/2014, con la quale il Settore ha espresso giudizio positivo di valutazione d'incidenza rispetto alla regolamentazione dell'attività di eliski nella ZPS IT1120027 "Alta Valsesia e Valli Otro, Vogna, Gronda, Artogna e Sorba", condizionato ad una serie di prescrizioni tra le quali la raccolta di specifici dati di monitoraggio inerenti l'avifauna.

Con nota prot. n. 28148/A.16.01.A del 16/11/2016 il Settore Biodiversità e Aree Naturali ha richiesto alcuni chiarimenti in merito alla Relazione annuale presentata, con particolare riferimento alla produzione di adeguata cartografia relativa ai galliformi alpini e alla specie aquila reale.

In data 06/12/2016 con nota prot. 29768/A.16.01.A sono pervenute, da parte del Corpo Guide di Alagna, le integrazioni richieste.

Secondo la Relazione annuale l'attività di eliski nel Comune di Formazza, oggetto della presente valutazione, si è svolta tra il 19 febbraio ed il 29 marzo 2015, con un totale di 81 voli finalizzati al trasporto di un numero complessivo di 324 sciatori in 5 delle 7 località oggetto della Valutazione d'Incidenza inerente l'attività di eliski nei Comuni di Alagna Valsesia e Riva Valdobbia (VC).

In conformità con quanto previsto al punto 2 del dispositivo della D.D. n. 390 del 05/09/2013 del Settore Aree Naturali protette, il personale dell'Ente di gestione delle Aree protette della Valle Sesia ha provveduto a segnalare ad Eliossola la necessità di cessare anticipatamente l'attività in determinate aree, sulla base di considerazioni inerenti fasi di particolare sensibilità per l'avifauna, puntualmente rilevate su campo dal personale dell'Area protetta. Dal prospetto voli, risulta che complessivamente il fermo attività è stato rispettato.

Per quanto riguarda nello specifico i dati di monitoraggio dell'avifauna, in ottemperanza ai disposti della D.D. n. 390 del 05/09/2013 e analogamente a quanto avvenuto per gli anni precedenti, il proponente avrebbe dovuto fornire una valutazione comparata tra i dati relativi ai galliformi alpini raccolti nel corso dei periodici censimenti primaverili ed estivi dal Comprensorio Alpino VC1 e quelli derivanti da un monitoraggio specifico effettuato in aree campione ricadenti nel territorio interessato dall'eliski. Nella Relazione tuttavia, viene specificato che: in relazione alla coturnice, poiché la zona interessata dall'attività di eliski si trova a quote elevate al di sopra del limite dell'areale tipico per la specie, né il Comprensorio Alpino VC1 né l'Ente Parco effettuano attività di censimento; l'Ente Parco effettua solo censimenti primaverili e non estivi su pernice bianca e gallo forcello; in relazione alla pernice bianca i dati del Comprensorio Alpino VC1 non sono stati

riportati dal proponente in quanto il comprensorio non ha effettuato regolari censimenti a causa della chiusura del prelievo venatorio sulla specie, ma solo avvistamenti sporadici.

Per l'anno in corso, nel complesso non è quindi stato possibile comparare le due serie di dati di campo, provenienti dai censimenti del Comprensorio Alpino VC1 e dal monitoraggio effettuato dal Parco, relative ai censimenti primaverili di pernice bianca. I dati raccolti dal Parco, nella sola zona di Alagna, tuttavia hanno mostrato una sostanziale stabilità della specie, anche se non è stato possibile verificarne il successo riproduttivo con i censimenti estivi. Inoltre per le aree adiacenti alle piazzole "Giardino" e "Fornale" per gli stessi motivi non si hanno dati disponibili per l'analisi.

Per quanto riguarda la specie gallo forcello, i censimenti risultano comparabili e indicano, anche in confronto ai dati storici, una sostanziale stabilità nella presenza delle diverse specie nel territorio della zona di Alagna. Relativamente invece alla Valle Otro, su cui insiste la piazzola denominata "Giardino", le serie di dati relativi ai censimenti anni 2013/2016, funzionali alle proposte di piano numerico di prelievo censiti dall'AVF, indicano una leggera ma progressiva flessione negativa del successo riproduttivo della specie presumibilmente legate anche all'attività di eliski. La Valle Otro, infatti, così come affermato anche dal proponente nella Relazione, presenta un elevato afflusso di sciatori provenienti dagli impianti di risalita di Alagna, al quale si va a sommare l'attività di eliski con le discese in partenza dalla piazzola "Giardino". Nell'anno in esame la piazzola "Giardino" è stata utilizzata per 5 giorni su un totale di 13 di attività; sono state effettuate 13 rotazioni per un totale di 60 sciatori trasportati, con un picco di 16 sciatori il giorno 2 marzo. Visti i dati forniti, in accordo anche con quanto proposto dal proponente stesso, si ritiene necessario operare un monitoraggio in Valle Otro sui galliformi alpini, individuando un'area campione, per verificare i possibili impatti dovuti alla sovrapposizione dell'attività sportiva proveniente dagli impianti di Alagna con quella dell'eliski. Per l'anno di attività 2016/2017 si ritiene intanto utile limitare l'utilizzo di tale area in termini di numero di rotazioni e numero di sciatori trasportati, secondo le prescrizioni citate in dispositivo.

Per quanto riguarda l'aquila reale il monitoraggio, come per l'anno precedente, sembra evidenziare una frequenza maggiore di avvistamenti nella settore 1 denominato "Parco Naturale Alta Valsesia". Le risultanze delle osservazioni complessive indicano una sostanziale omogeneità di osservazioni e località confermando la presenza certa di una coppia di Aquila nel settore 1 ed un'altra gravitante sui Valloni Otro e Vogna nel settore 2 denominato "Valle Otro"; non sono fornite invece informazioni circa la probabile rioccupazione del vecchio nido sulle pareti del Belvedere, dato emerso invece nell'anno precedente.

In relazione alla possibile interferenza con i voli a festoni dell'aquila reale delle rotte dirette alle piazzole "Rizzetti" e "Turlo" di cui alla D.D. 99/2013 dell'Ente di Gestione delle Aree protette della Valle Sesia, si fa presente che la maggioranza degli avvistamenti è avvenuta tra le ore 9.30 e le 12.00 e pertanto in un orario sovrapponibile con l'attività di eliski consentita tra le 9.00 e le 13.00. Vista la presenza costante della specie sul territorio occorre quindi prendere in considerazione molteplici criteri utili a prevenire, ridurre o evitare possibili disturbi nell'area di nidificazione, anche nel periodo in cui le coppie non hanno ancora scelto il nido in cui verranno deposte le uova. Infatti, il periodo riproduttivo dell'aquila reale inizia dalla fine di dicembre e si protrae per tutto il mese di agosto. La coppia inizia già in inverno la ricerca delle possibili aree idonee al nido, in una delle quali, probabilmente, deporrà le uova in marzo. E' questa la fase più sensibile, ovvero quella in cui, se disturbata, la coppia può decidere di cambiare nido o, addirittura, di abbandonare la cova o l'allevamento. Pertanto, vista l'abbondanza di avvistamenti nel settore 1 denominato "Parco Naturale Alta Valsesia" è presumibile ipotizzare la presenza di nidi nelle immediate vicinanze e si ritiene necessario considerare una limitazione temporale ulteriore a quella fissata dall'Ente di

Gestione per le due piazzole succitate. In relazione invece al probabile nido nella parete del Belvedere valgono le prescrizioni della stagione precedente.

Il presente parere viene espresso ai sensi dell'art. 43 della l.r. 19/2009 "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità", che recepisce i disposti della normativa sulla Valutazione d'Incidenza, articolo 5 del D.P.R. 357/97, "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche", nonché ai sensi della D.G.R. n. 54-7409 del 7/04/2014 "L.r. 19/2009 "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità" art. 40 - Misure di Conservazione per la tutela dei siti della Rete Natura 2000 del Piemonte. Approvazione" modificata con le DGR 22-368 del 29/09/2014, DGR 17-2814 del 18/01/2016 e DGR n. 24-2976 del 29/02/2016.

Vista la legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale".

Visto l'art. 43 della l.r. 29 giugno 2009, n. 19 "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità".

Visto l'articolo 5 del DPR 357/97 e s.m.i. "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche".

Vista la D.G.R. n. 54-7409 del 7/04/2014 "L.r. 19/2009 "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità" art. 40 - Misure di Conservazione per la tutela dei siti della Rete Natura 2000 del Piemonte. Approvazione" modificata con le DGR 22-368 del 29/09/2014, DGR 17-2814 del 18/01/2016 e DGR n. 24-2976 del 29/02/2016.

Vista la D.G.R. n. 26-3013 del 7/3/2016 "L.r. 19/2009 "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità" art. 40 - Misure di Conservazione sito-specifiche per la tutela di alcuni siti della Rete Natura 2000 del Piemonte. Approvazione.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016.

determina

di esprimere giudizio positivo di valutazione d'incidenza, rispetto alla continuazione dell'attività di eliski nella stagione sciistica 2016 – 2017 di cui risulta titolare Eliossola, nella ZPS IT1120027 "Alta Valsesia e Valli Otro, Vogna, Gronda, Artogna e Sorba", a condizione che vengano rispettati, per quanto inerenti l'attività in oggetto, i disposti della DGR 54-7409 del 7/04/2014 "L.r. 19/2009 "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità" art. 40. Misure di Conservazione per la tutela dei siti della Rete Natura 2000 del Piemonte. Approvazione" così come modificata con le DGR 22-368 del 29/9/2014, DGR 17-2814 del 18/01/2016 e DGR 24-2976 del 29/2/2016 e della D.G.R. n. 26-3013 del 7/3/2016 "L.r. 19/2009 "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità" art. 40 - Misure di Conservazione sito-specifiche per la tutela di alcuni siti della Rete Natura 2000 del Piemonte. Approvazione, che si intendono qui integralmente richiamate. L'attività dovrà avvenire nei tempi e nei modi di cui alla D.D. n. 390 del 05/09/2013 del Settore Aree Naturali protette ed alle Determinazioni n. 31/2013 e 99/2013 dell'Ente di gestione delle Aree protette della Valle Sesia, che si intendono qui integralmente richiamate.

Al fine di garantire il mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente della ZPS IT1120027 “Alta Valsesia e Valli Otrò, Vogna, Gronda, Artogna e Sorba” dovranno inoltre essere rispettate le seguenti prescrizioni oltre quelle di cui alle D.D. n. 7/2015 e n. 49/2016:

1. in considerazione della carenza di dati inerenti i galliformi alpini (pernice bianca e gallo forcello), il proponente dovrà provvedere ai necessari censimenti primaverili ed estivi ai fini della stima delle popolazioni nelle aree oggetto di attività di eliski. In particolare per l'area di Alagna, dove il Parco effettua già i censimenti primaverili, essi dovranno essere integrati con quelli estivi al fine di poter valutare il successo riproduttivo delle specie; in Valle Otrò e Valle Vogna dovranno invece essere predisposti nuovi monitoraggi individuando delle aree campione in cui effettuare censimenti primaverili ed estivi. Per la Valle Otrò, per la quale il proponente afferma di potersi appoggiare all'AVF “Vallone Otrò”, i dati prodotti dovranno essere confrontati con quelli citati in premessa della presente determinazione per il periodo 2013/2016;
2. in relazione a quanto emerso dai dati censiti dall'AVF “Vallone Otrò” che attestano una leggera ma costante flessione della popolazione di fauna alpina probabilmente imputabile all'elevato afflusso di sciatori provenienti dagli impianti di risalita di Alagna, al quale si va a sommare l'attività di eliski, in via cautelativa ed in attesa dei dati di monitoraggio di cui al punto precedente, si ritiene necessario limitare l'utilizzo di tale area in termini di numero di rotazioni e numero di sciatori trasportati. Pertanto per l'anno 2016/2017 le rotazioni aventi a destinazione la piazzola denominata “Giardino” potranno essere al massimo 3 al giorno per un massimo di 4 giorni al mese, ed il numero totale di sciatori trasportati al giorno non potrà essere superiore a 9. Si dovrà evitare al massimo la dispersione lungo i versanti seguendo esclusivamente la traiettoria indicata sulla cartografia fornita per la Valutazione d'Incidenza. Inoltre, come indicato nella nota prot.1263 del 20/12/2016 dell'Ente di gestione delle aree protette della Valle Sesia, per l'anno 2016/2017, si ritiene che l'attività nella piazzola “Giardino” dovrà essere sospesa entro la fine di febbraio 2017;
3. per quanto riguarda la specie aquila reale, la Relazione per l'attività di eliski 2015-2016 ha confermato la presenza di due coppie di aquila reale nei settori 1 e 2 individuati ai fini del monitoraggio. Tuttavia l'abbondanza e la costanza di avvistamenti nel settore 1 denominato “Parco Naturale Alta Valsesia” potrebbe far ipotizzare la presenza di nidi nelle immediate vicinanze. Pertanto come indicato nella nota prot.1263 del 20/12/2016 dell'Ente di gestione delle aree protette della Valle Sesia, per l'anno 2016/2017, si ritiene che l'attività nelle piazzole “Turlo” e “Rizzetti” dovrà essere sospesa rispettivamente entro le date 20/2/2017 e 15/3/2017;
4. come per l'anno precedente dovrà essere rigorosamente rispettata, ai sensi della lettera d) dell'art.16 delle “Misure di conservazione per la tutela dei siti della Rete Natura 2000 del Piemonte” di cui alla D.GR. n. 54-7409 del 7/04/2014 modificata con D.G.R. n. 22-368 del 29/09/2014, la traiettoria di sorvolo verso la piazzola denominata “Fornale” in prossimità della parete di probabile nidificazione sulle pareti del Belvedere;
5. per le restanti piazzole (Fornale, Cavallo, Pioda e Ippolito) la sospensione dell'attività di eliski dovrà avvenire entro le date indicate nella nota prot.1263 del 20/12/2016 dell'Ente di gestione delle aree protette della Valle Sesia che lo stesso comunicherà in seguito al beneficiario del presente provvedimento.

La mancata osservanza delle suddette prescrizioni comporterà l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 55 commi 15 e 16 della l.r. 19/2009.

Il presente atto non esime il soggetto destinatario dall'acquisizione di eventuali pareri, nulla osta, autorizzazioni o provvedimenti comunque denominati previsti dalla normativa vigente e necessari per la realizzazione dell'attività in oggetto.

Contro il presente provvedimento è ammesso, da parte dei soggetti legittimati, proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte entro il termine di sessanta giorni dalla data d'avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza del presente atto, secondo le modalità di cui alla Legge 6 dicembre 1971 n. 1034.

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul BU della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010 nonché ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. a) e dell'art. 40 del D.lgs 33/2013, sul sito istituzionale dell'Ente, sezione Amministrazione Trasparente.

**IL DIRIGENTE DEL SETTORE**  
**Dott. Vincenzo Maria MOLINARI**